

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Cotrino, Trande, Campioli e Urbelli (P.D.), è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 25: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Poppi, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande ed il sindaco Pighi.

Contrari 8: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Cavani, Galli, Morandi, Santoro, Vecchi

Astenuti 2: i consiglieri Ferraresi, Pellacani

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Leoni, Rossi E., Rossi N., Taddei e Urbelli

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **PREMESSO**

Che la recente pubblicazione del decreto legge n. 16 del 06.03.2014 avvicina alla sua conclusione, auspicabilmente, il percorso di definizione dell'imposizione locale in materia di immobili, in particolare per quanto attiene l'art.1 che integra le disposizioni istitutive della TASI, la nuova imposta locale sui servizi indivisibili;

### **ASSUNTO**

Che per effetto di quanto contenuto nel decreto n. 16/2014 art.1 i Comuni, relativamente al 2014, potranno innalzare l'aliquota TASI, attualmente fissata nel 2,5 per mille, fino ad un importo non eccedente il 3,3 (+0,8 per mille), a condizione che il maggior gettito sia utilizzato per finanziare le detrazioni o altre misure riferite alle abitazioni principali e alle pertinenze.

### **ACQUISITO**

Che per compensare il mancato introito pari alla differenza tra l'aliquota TASI sulla prima casa e l'aliquota IMU sempre sulla prima casa è concesso a favore degli enti locali un contributo di 625 milioni di euro, che dà quindi attuazione concreta ad impegni da lungo tempo assunti dagli ultimi esecutivi nei confronti di ANCI, da ultimo anche in occasione dell'ultima assemblea del 29 gennaio.

### **DEFINITO**

Che l'aliquota complessiva dell'IMU riferita alla parte immobiliare e alla TASI sui servizi indivisibili sarà al massimo dell'11,4 per mille.

### **ASSUNTO INOLTRE**

Che l'articolo 1 del decreto legge n.16 modifica le modalità di versamento della TASI prevedendo espressamente che quest'ultima sia pagata solo mediante il modello F24 o il

bollettino di conto corrente postale; è esclusa l'utilizzazione di altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali quali i MAV e i RID; quanto alle scadenze di pagamento, il Comune determina le date, prevedendo due rate a carattere semestrale;

### **VISTO**

Che l'abolizione dell'IMU sulla prima casa, resa definitiva dalla Legge di stabilità 2014 aveva consegnato a tutti i Comuni d'Italia un quadro di estrema difficoltà finanziaria, determinando in quasi tutto il paese bilanci formulati attraverso significativi incrementi delle altre aliquote IMU, in particolare di quelle riferite alle seconde case, sfitte e affittate, come messo in luce dalla indagine pubblicata dal Corriere della sera lo scorso 9 marzo, con incrementi maggiori dell'IMU o dell'IMU+TASI in città considerate "virtuose" come ad esempio Pordenone, Bolzano, Trento, Varese, Ferrara, Treviso, Gorizia e numerose altre;

### **VISTO ALTRESI'**

Che anche nel Bilancio di previsione 2014 del Comune di Modena –seppure in modo più contenuto rispetto ad altri comuni- sono stati previsti significativi incrementi delle aliquote IMU relative alle seconde case, come ad esempio l'incremento dal 4,6 al 7,2 % per gli immobili affittati a patti concordati, dal 7,6 al 10,2 % per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado, e dal 9,6 al 10,6 % per gli affitti liberi, mentre risorse pari a circa 2 milioni di euro erano già destinate a detrazioni sulla TASI prima casa, allo scopo di rendere tale imposta più equa e comunque meno onerosa della precedente IMU;

### **CONSIDERATO**

Che il Comune di Modena ha sempre operato per adottare aliquote IMU in sintonia con le proprie politiche abitative, ossia finalizzate a incentivare il ricorso all'Agenzia Casa, agli affitti secondo i patti territoriali concordati –con aliquote inferiori alla aliquota standard nazionale- e a non penalizzare fortemente con l'imposizione fiscale gli appartamenti affidati in comodato gratuito, in particolare tra parenti di primo grado, mantenendoli al di sotto delle aliquote degli affitti a mercato libero;

### **PROPONE**

Che i margini di incremento di aliquota consentiti dal decreto 16 siano utilizzati, nella misura opportuna e con attenzione sempre ad assicurare rilevanti sgravi fiscali rispetto all'IMU prima casa 2012, allo scopo di consentire:

1. l'adozione di ampie e significative detrazioni sulla TASI prima casa, finalizzate ad assicurare che tutti i contribuenti modenesi paghino di TASI 2014 prima casa meno che di
2. di liberare le risorse già destinate in bilancio a detrazioni, allo scopo di ridurre le aliquote IMU approvate nel bilancio di previsione 2014 relativamente agli affitti concordati, ai comodati gratuiti e agli affitti liberi (in ordine di priorità), per ricondurle sin dove possibile ai livelli più prossimi all'imposizione 2012-13, operando a questo scopo, se necessario, anche con altre forme di modulazione delle aliquote TASI/IMU consentite dal decreto;

### **pertanto, IMPEGNA LA GIUNTA A**

1. prevedere una prossima variazione di bilancio 2014, finalizzata ad adeguare le aliquote TASI allo scopo di disporre di maggiori risorse per detrazioni e per la riduzione delle aliquote IMU sulle seconde case, previste in approvazione del

Bilancio di previsione 2014;

2. di operare la suddetta riduzione delle aliquote IMU agendo in ordine di priorità sulla aliquota degli affitti concordati, poi su quella dei comodati gratuiti a parenti di primo grado e infine se possibile sugli affitti liberi in generale, incrementando al tempo stesso le detrazioni sulla prima casa;
3. a fissare le detrazioni TASI per la prima casa con criteri equitativi connessi al valore dell'immobile ed eventualmente alla composizione del nucleo familiare, allo scopo di assicurare che l'imposta 2014 sia per le famiglie inferiore all'importo IMU pagato nel 2012 e previsto nel 2013, in modo da assicurare conformemente al decreto 16 che gli effetti delle detrazioni sul carico di imposta TASI siano sostanzialmente equivalenti a quelli sin qui determinatisi con riferimento all'IMU, per le medesime tipologie di immobili;
4. ad operare tale variazione di bilancio in tempi rapidi, non appena saranno definiti in sede tecnica i valori per l'equilibrio della manovra, anche tenuto conto del Decreto di prossima presentazione in materia di Piano Casa (Ministro Lupi), che potrebbe intervenire ulteriormente in materia di aliquote per gli affitti concordati.